



POLITICA AMBIENTALE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Il Parco Nazionale Gran Paradiso (PNGP o Parco), primo parco nazionale italiano istituito nel 1922, si estende su un territorio di alta montagna tra le regioni Piemonte e Valle d'Aosta (71.040 ha), ad altitudini comprese tra gli 800 m s.l.m. del fondovalle ed i 4.061 m s.l.m. della vetta del Gran Paradiso. L'area del Parco Nazionale coincide con quella della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1201000 "Parco Nazionale del Gran Paradiso".

L'Ente di gestione del PNGP (Ente PNGP) provvede alla gestione, conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, territoriali, culturali e strutturali del Parco, attraverso attività di sorveglianza del territorio, pianificazione territoriale, gestione del patrimonio immobiliare, rilascio di nulla osta e pareri, educazione e comunicazione ambientale, monitoraggio della biodiversità, controllo sanitario e ricerca scientifica, promozione del turismo e di altre attività socio-economiche sostenibili.

Il principale strumento di gestione è il Piano del Parco, che integra anche il Piano di gestione della ZSC IT1201000. Il Piano:

- costituisce un quadro di riferimento conoscitivo, per i processi decisionali, e strategico, atto ad orientare e coordinare le azioni dei soggetti a vario titolo operanti sul territorio;
- esprime un'organica disciplina degli usi, delle attività e degli interventi di conservazione, recupero, valorizzazione e trasformazione ammissibili;
- prevede forme di monitoraggio al fine di orientare le attività ed evitare che esse possano recare pregiudizio ai siti, alle risorse e ai paesaggi;
- è vincolante ai fini della redazione di piani, programmi, progetti e per la realizzazione di interventi, opere ed attività.

L'Ente PNGP ha individuato nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), conforme alla norma ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, lo strumento più efficace a garantire un approccio sistematico alla gestione, pianificazione e comunicazione ambientale, impegnandosi a:

- perseguire la protezione e salvaguardia dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità dall'inquinamento, secondo i principi di responsabilità, precauzione, prevenzione e protezione;
- perseguire un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, tenendo in considerazione il contesto di riferimento, le aspettative delle parti interessate, gli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, gli obblighi di conformità ed i rischi e le opportunità associati;
- assicurare e mantenere nel tempo la conformità con i requisiti cogenti e volontari.

Il campo di applicazione del SGA è costituito da tutte le attività descritte in precedenza, svolte direttamente e/o da soggetti terzi sui quali l'Ente PNGP possa esercitare un significativo grado di controllo ed influenza.

L'Ente PNGP, in linea con il Piano integrato di attività e organizzazione, definisce le seguenti priorità di azione:

- individuare e misurare i principali servizi ecosistemici forniti dall'area protetta, in particolare energetici, di cattura di carbonio e scambio di O₂/CO₂;
- monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi di montagna e promuovere strategie di adattamento;
- contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di gas effetto serra da attività dirette (es. gestione delle strutture in uso all'Ente) ed indirette (es. mobilità di terzi);
- valorizzare le tradizioni e le tipicità e promuovere un'economia sostenibile;
- valutare gli effetti positivi e negativi sulla biodiversità correlabili ad attività di terzi di maggior impatto (es. sistemi idroelettrici, sorvoli, interventi per la messa in sicurezza quali reti paramassi, disaggi, piste, etc.).

La Politica Ambientale costituisce la guida del SGA ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi ambientali.

Torino, 25.07.2024

Il Presidente
Dott. Mauro Durbano